

MIRABILE INDUSTRIA
LA SOCIETÀ CERAMICA RICHARD-GINORI
DAL 1896 AL 1972

a cura di
Oliva Rucellai
Andreina d'Agliano
Christiana Fissore

**Gli
òri**

MIRABILE INDUSTRIA

LA SOCIETÀ CERAMICA RICHARD-GINORI DAL 1896 AL 1972

a cura di Oliva Rucellai, Christiana Fissore

Museo della Ceramica di Mondovì

FONDAZIONE MUSEO DELLA CERAMICA "VECCHIA MONDOVI"

PRESIDENTE
Andreina d'Agliano

PRESIDENTE ONORARIO
Guido Neppi Modona

SEGRETARIO GENERALE
MARCO TRIMARCHI

MUSEO DELLA CERAMICA DI MONDOVI

DIRETTORE
Christiana Fissore

REGISTRAR
Manuela Romare

ALLESTIMENTO
Attitudine Forma

TRASPORTI
Arteria srl

ASSICURAZIONE
AON

UFFICIO STAMPA
Simonetta Carbone

SOCIAL MEDIA MANAGER
Alberto Milazzo

RINGRAZIAMENTI

Guido Antonello, Marco Arosio,
Giulia Basilissi, Patrizia Bessone,
Elisabetta Bettio, Marina e Alberto Bisagno,
Claudia Casali, Stefano Casciu,
Rosa Emilia Castellino, Marzio Cinelli,
Arrigo Coppitz, Barbara Dal Brun,
Livia Frescobaldi, Salvatore Licitra,
Daniele Lorenzon, Sabina Magrini,
Maria Paola Maino, Lucia Mannini,
Rinuccia Marabotto, Valentina Mazzotti,
Tomaso Montanari, Raffaello Pernici,
Paolo Piccione, Alessandro Salesi,
Valerio Terraroli, Ezio Tino, Paolo Vidili,
Marco e Pietro Visconti, Anna Wagner,
Massimo Zarli, Italo Zuffi

VOLUME REALIZZATO CON IL DETERMINANTE

CONTRIBUTO DI
Fondazione Museo della Ceramica
"Vecchia Mondovì"

EDITORE
Gli Ori, Pistoia,

CURATRICI
Oliva Rucellai, Andreina d'Agliano,
Christiana Fissore

COORDINAMENTO EDITORIALE
Paola Gribaudo

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE
Gli Ori Redazione – Enrica Ravenni

IMPIANTI E STAMPA
Baroni e Gori, Prato

© Copyright 2020-2021
per l'edizione Gli Ori

ISBN 978-88-7336-827-4
Tutti i diritti riservati
www.glori.it



Promosso da



Con il patrocinio di

Con il sostegno di



SOMMARIO

Andreina d'Agliano MIRABILE INDUSTRIA LE RAGIONI DI UNA MOSTRA	8	Rolando Giovannini e Oliva Rucellai LE PIASTRELLE RICHARD-GINORI	92
Monika Poettinger IL GRUPPO RICHARD-GINORI: UN INQUADRAMENTO STORICO ECONOMICO (1896-1972)	10	Lorenzo Cecconi L'INDUSTRIA AL SERVIZIO DELL'INDUSTRIA: LE PORCELLANE ELETTROTECNICHE	106
Raffaella Ausenda L'INDUSTRIA CERAMICA A MILANO SUL NAVIGLIO GRANDE	26	Pier Giorgio Burzacchini UN GLOSSARIO IN FORMA DI RACCONTO: MATERIALI CERAMICI PRODOTTI DALLA RICHARD-GINORI	112
Christiana Fissore MONDOVÌ E LA TERRAGLIA DOLCE	34	SCHEDE	119
Cesare Morandini CROSTACEO DORMIENTE La Richard-Ginori a Carassone	44	• Dallo 'Stile Botticelli' alla Biennale del 1912	120
Oliva Rucellai LA DIREZIONE ARTISTICA RICHARD-GINORI DA TAZZINI A GARIBOLDI	58	• Gio Ponti – Doccia	132
Carla Cerutti LA COMUNICAZIONE AZIENDALE Pubblicità, riviste, loghi e negozi	66	• Gio Ponti – San Cristoforo	138
Stefania Cretella GIUSEPPE SCIOLLI, "IL DELICATO PITTORE DELLE TERRAGLIE DI MONDOVÌ"	74	• Gio Ponti – Soggetti sacri	142
Davide Turrini RICHARD-GINORI. L'AVANGUARDIA DEL SERVIZIO DA TAVOLA	82	• Forme e decori pontiani tra porcellana, terraglia e maiolica	144
		• Giuseppe Sciolli e dintorni	148
		• Giovanni Gariboldi – San Cristoforo	158
		• Giovanni Gariboldi – Doccia	169
		• Servizi da tavola	174
		• Servizi di bordo	188
		• Ceramiche elettrotecniche, da camera, da laboratorio e per l'edilizia	194
		MARCHE DI FABBRICA E FIRME DEGLI ARTISTI	199
		• Doccia	200
		• San Cristoforo	201
		• Lambrate	202
		• Livorno	202
		• Mondovì	202
		CREDITI FOTOGRAFICI	203

MIRABILE INDUSTRIA LE RAGIONI DI UNA MOSTRA

Andreina d'Agliano
Presidente della Fondazione Museo della Ceramica "Vecchia Mondovì"

Quando nel 1896 la fabbrica milanese Richard acquisì l'antica manifattura Ginori di Doccia, creando il gruppo Richard-Ginori diede praticamente l'avvio a una produzione ceramica nazionale a poco più di un ventennio dall'Unità. Con l'annessione di ulteriori stabilimenti, come la manifattura Musso di Mondovì nel 1897 per la fabbricazione di terraglia tenera, o la Révol di Vado per il grès, la società si sarebbe successivamente ingrandita e diversificata, gestendo la produzione ceramica nazionale di gran parte del XX secolo.

Seppur importanti studi siano stati dedicati a diversi aspetti artistici delle manifatture coinvolte nel gruppo industriale Richard-Ginori, non erano ancora state riunite sotto un unico denominatore le particolarità artistiche e commerciali dell'intero complesso che – grazie alla sua diversificazione – riuscì a soddisfare le numerose richieste di una società in continuo cambiamento dopo due guerre mondiali e il boom economico degli anni Sessanta. Grazie all'intuizione geniale di architetti e designer applicata all'esperienza di chimici e industriali, la Richard-Ginori riuscì contemporaneamente a coinvolgere il mercato nazionale e a esportare all'estero l'immagine di un Made in Italy di primaria qualità, frutto di innovazioni tecnologiche sapientemente applicate al patrimonio culturale e artistico della ceramica italiana.

La decisione di riunire questi molteplici aspetti in una mostra a Mondovì, che alla Richard-Ginori deve parte della sua storia industriale, è stata portata avanti fin dall'apertura del Museo della Ceramica nel 2010 dalla Direttrice Christiana Fissore che, con l'allora Presidente della Fondazione Museo della Ceramica di Mondovì, Guido Neppi Modona, decise di dedicare una mostra a questa produzione e alla sua storia aziendale. Oggi, a compimento del decennale del Museo, grazie alla collaborazione di diversi autori, la Fondazione Museo della Ceramica porta a compimento una pubblicazione che non vuole solo essere il catalogo di una mostra ma evidenziare i diversi prodotti ceramici che caratterizzarono la Richard-Ginori fino agli anni Settanta, sensibilizzando l'attenzione sui molteplici aspetti di questa straordinaria attività.

Vorrei quindi inoltrare il mio più sentito ringraziamento alle curatrici della mostra *Mirabile Industria* Oliva Rucellai, profonda conoscitrice dell'arte ceramica del XX secolo e già curatrice del Museo Richard-Ginori della Manifattura di Doccia e a Christiana Fissore, direttore del Museo della Ceramica di Mondovì. In una ottima sinergia hanno saputo riunire in un unico contesto le opere e gli studiosi che hanno analizzato questo capitolo della storia della ceramica italiana, in cui Mondovì ha rivestito un importante ruolo, oggi indagato all'interno di un capitolo più vasto che ha permesso di mettere in luce artisti del primo dopoguerra che – come Giuseppe Sciolti – meritano di esser studiati nel panorama della ceramica italiana del secolo scorso.

Il mio più sincero ringraziamento va anche a Claudia Casali, direttore del Museo Internazionale della Ceramica di Faenza, a Stefano Casciu, direttore del Polo Museale della Toscana e a Tomaso Montanari, presidente del Museo Archivio Richard-Ginori della Manifattura di Doccia, per la loro generosa collaborazione con importanti prestiti che sono stati assolutamente rilevanti per la mostra e per il catalogo. Il mio riconoscimento va anche a Livia Frescobaldi, presidente dell'Associazione Amici di Doccia, per aver messo gentilmente a disposizione le foto dei loro archivi e a Sabina Magrini, direttrice dell'Archivio di Stato di Firenze, per la sua collaborazione.

Ringrazio inoltre i numerosi autori che con i loro saggi hanno contribuito alla pubblicazione del catalogo e i collezionisti privati che con i loro prestiti hanno permesso la realizzazione di questo progetto.

Vorrei rivolgere inoltre la mia gratitudine profonda a Paolo Gori e Maurizio Otello della casa editrice Gli Ori che hanno aderito con entusiasmo a questo progetto e a Paola Gribaudo che lo ha seguito fin dagli inizi.

Il catalogo non sarebbe stato possibile senza la costante e preziosa opera di Enrica Ravenni, che con sapiente capacità e incredibile pazienza ha seguito la realizzazione dell'opera in ogni sua fase. Ringrazio anche i fotografi Leo Bastreggi, Enzo Bruno e Matteo Zarbo, per la loro collaborazione e Manuela Romare e Marco Trimarchi per la loro assistenza.

Sono anche riconoscente a Simonetta Carbone, responsabile dell'Ufficio Stampa del Museo.

Rivolgo inoltre un profondo ringraziamento al Comune di Mondovì, alla Regione Piemonte, alla Fondazione Compagnia di San Paolo, alla Fondazione CRT e alla Fondazione CRC per il loro sostegno ai progetti della Fondazione Museo della Ceramica di Mondovì: senza il loro generoso contributo questa iniziativa e altre non sarebbero state possibili.